

Attività commerciali allo stremo per la terza settimana di stop da zona rossa. Checcagliani: "Esasperati senza data di riapertura"

"Negozi chiusi e le piazze brulicano: fate controlli"

di Sara Polvani

AREZZO

Tornano le restrizioni della zona rossa in Toscana da domani, lunedì 29 marzo, al 6 aprile. Per Arezzo e le sue attività commerciali è la terza settimana di fila di chiusura. Una situazione "molto grave e che preoccupa" le associazioni di categoria aretine.

"È doveroso chiedere perché ciò accade", commenta il direttore di Confesercenti Arezzo Mario Checcagliani, "e perché sono sostanzialmente le piccole attività del commercio, la ristorazione, i bar e ora anche estetiste e parrucchiere, a pagare con l'obbligo di chiusura i molti errori delle istituzioni nella conduzione delle misure di prevenzione della pandemia. Continuiamo a sostenere, purtroppo inascoltati, che non sono queste le attività che diffondono il virus. La loro chiusura è la foglia di fico utile alle istituzioni a sostenere che hanno assunto 'rigide misure di prevenzione'".

"Nel frattempo", prosegue Checcagliani, "le piazze delle città sono brulicanti di persone nel fine settimana, con bicchieri in mano pieni di bevande acquistate nei grandi supermercati. Ma nessuno controlla e nessuno verifica. Il problema, difatti, è ancora, dopo un anno di pandemia, quello dei controlli delle situazioni critiche. È la mancanza di controlli delle situazioni critiche a favorire la diffusione del virus, come nessun'altra situazione che si può creare con le aperture delle attività del commercio e dei pubblici esercizi.



Catuscia Fei

Confcommercio:

"I contagi non vengono da qui. E il Decreto Sostegni è insignificante: è una brutta copia dei precedenti Dpcm"

Mario Checcagliani, direttore di Confesercenti e Catuscia Fei, vicedirettrice di Confcommercio

zi. Sono i comportamenti imprudenti, quando non chiaramente colpevoli, a diffondere il virus. Occorre fare ciò che è dovere fare: controlli e se necessario sanzioni. Que-

sto non si fa, o non si fa quanto necessario, purtroppo. Le attività, quelle piccole, quelle chiuse, se non si interrompe questa spirale chissà quanto potranno riaprire".

"Continua la situazione che preoccupa", conclude il direttore Checcagliani, "Per la zona di Arezzo, veniamo da due settimane di rosso che prosegue fino al 6 aprile e poi

non si sa cosa accade, vale sempre il principio dei 250 contagi per 100 mila abitanti. Senza data di riapertura le aziende sono in difficoltà. Una situazione che esaspera, con

l'incertezza e il pressochismo con cui è stata annunciata la zona rossa. È diventata una situazione insopportabile e poi sono chiuse solo le piccole attività commerciali. Complice della difficile situazione di oggi è la vicenda dei vaccini che non arrivano e nessuno paga".

"Una situazione che perdura e che è grave", commenta la vicedirettrice di Confcommercio Arezzo Catuscia Fei, "I negozi sono chiusi per la terza settimana e non mi pare che la situazione sia molto migliorata. È la conferma che non c'entrano niente i negozi chiusi e le scuole chiuse. La Toscana è andata in rosso. È anche vero che il Decreto Sostegni è insignificante: è una brutta copia dei precedenti decreti. Non ci sono sostegni adeguati. Ci sono pubblici esercizi arrivati allo stremo e come ci sarà un allentamento delle procedure di divieto di licenziamento questi dovranno ridurre il personale. Non si capisce perché solo il terziario chiude e nonostante questo la situazione non mi pare idilliaca per la salute. Non c'entrano le chiusure, per la salute era necessario fare un piano vaccinale veloce. Rimane il fatto che oltre ad una situazione gravissima sanitaria lo è anche per la situazione economica che si trasformerà in problema di tenuta sociale. La situazione è molto grave".

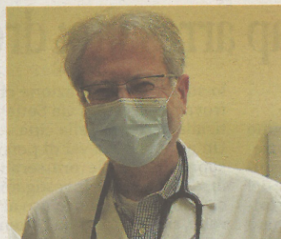
"C'è molto sconforto e sconcerto", conclude la vicedirettrice Fei, "Comunque vada è Pasqua, sembra che l'unica soluzione sia la chiusura e abbiamo visto dopo un anno che non è così".

Il direttore Occhini: "Nel 2020, nonostante il Covid, abbiamo avuto 200 day hospital" Ematologia, spazi ridotti ma prestazioni garantite

AREZZO

Spazi ridotti, prestazioni egualmente garantite. L'Ematologia del San Donato è un esempio della flessibilità con la quale un'intera Asl sta affrontando i problemi generati dal Covid. "Siamo l'unità operativa che più di altre ha dovuto riorganizzarsi per consentire l'attivazione delle degenze Covid - ricorda il direttore Ubaldo Occhini -. Inizialmente per esigenze logistiche: il nostro reparto era limitrofo a Malattie Infettive ed è stato quindi naturale utilizzare i nostri spazi nel momento di diffusione del contagio e dei picchi di ricoveri ospedalieri". La flessibilità della risposta del San Donato al Covid, ha poi costretto

Ematologia ad una serie di ulteriori spostamenti. "Invece delle sette camere di isolamento che avevamo in precedenza, adesso abbiamo solo 3 letti nel reparto polispecialistico oltre al day hospital al terzo piano della terza scala. Abbiamo garantito ai nostri pazienti tutte le prestazioni di cui avevano bisogno", il "cuore" di Ematologia è oggi il day hospital. "Le patologie più diffuse che curiamo sono soprattutto linfomi e mielomi. Facciamo 6.000 visite, 2.000 prime visite e 1.000 prelievi di midollo all'anno. Nel 2020, in un anno in gran parte interessato dal Covid, abbiamo avuto 220 pazienti in day hospital. Ammetto che lavoriamo in ambienti molto ristretti. Vorremmo garantire ai nostri pazienti, senza difese immunitarie, ambienti



Ubaldo Occhini Direttore reparto Ematologia

più ampi e confortevoli anche in day hospital. Sono certo che appena si allenterà l'attuale fortissima pressione Covid sul San Donato potremo rivedere l'organizzazione degli spazi".

ULTIMI GIORNI PRIMA DI
PASQUA ecco la nostra sorpresa

**OCCHIALI DA VISTA COMPLETI DI LENTI
CON TRATTAMENTO BLU STOP**

PER LA MASSIMA PROTEZIONE AVANTI AL PC, TABLET E SMARTPHONE

A PARTIRE DA **69€**

CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO. SIAMO APERTI IN ZONA ROSSA

OTTICA FRANCHINI SHOP ON LINE: OTTICAFRANCHINI.NET

AREZZO: VIA VENETO 80 - 0575900088
PIAZZA S. AGOSTINO 14
VIA PERENNIO 15